



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

POLO PER L'INFANZIA SCUOLE PARITARIE M.AUSILIATRICE S.GIROLAMO

VI. COORDINATA

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POLO PER L'INFANZIA SCUOLE PARITARIE M.AUSILIATRICE S.GIROLAMO S.CUORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2** del **09/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/10/2023** con delibera n. 0*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 14** Aspetti generali



Organizzazione

- 30** Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'infanzia Sacro Cuore è situata sul colle di Cereda, e gode di una felice esposizione verso la valle dell'Agno.

Cereda è una frazione del comune di Cornedo Vicentino, che conta circa 12.000 abitanti.

Cereda si distingue per l'impegno della comunità in varie associazioni che operano sul territorio sia per il sociale, sia per conservare la storia e le tradizioni (Gruppo Storico Culturale, Gruppo Missionario, G.E.S., Gruppo Alpini, Gruppo Amelia...) con le quali la scuola collabora negli innumerevoli progetti volti allo sviluppo dei legami con il territorio.

Lo sviluppo economico della nostra zona è trainato da industrie e artigiani del settore alimentare, edile, conciario, meccanico, elettrotecnico, ottico, materiali da costruzione, del legno e del mobile, delle materie plastiche, materiali lapidei, abbigliamento, strumenti di precisione e della lavorazione dei metalli.

L'offerta dei servizi scolastici nel territorio del comune consta di: un asilo nido, quattro scuole dell'infanzia (tre paritarie e una statale), tre scuole elementari e una scuola media inferiore.

La scuola ha assistito, in questi ultimi anni ad un notevole incremento del numero dei bambini, provenienti anche dai paesi vicini, rendendosi necessaria l'apertura della quarta sezione e attivando inoltre la sezione Primavera.

Dal primo settembre 2021 la scuola "Sacro Cuore" di Cereda con la "Scuola Maria Ausiliatrice" di Cornedo e "San Girolamo" di Spagnago è entrata a far parte di un innovativo progetto. L'amministrazione comunale in collaborazione con la FISM Vicenza, convinti che condividere risorse economiche, amministrative, progettuali, il fare rete e collaborare possa permettere il miglioramento del servizio offerto alle famiglie del territorio ha fatto nascere il nuovo POLO PER L'INFANZIA SCUOLE PARITARIE MARIA AUSILIATRICE, SAN GIROLAMO, SACRO CUORE.

RISORSE FINANZIARIE

I contributi economici su cui si regge la scuola sono così distribuiti:

. Contributi associativi dei genitori



- . Contributi dallo Stato (MIUR)
- . Contributi dalla Regione Veneto
- . Contributi Comunali

Caratteristiche della scuola

CENNI STORICI

La scuola "Sacro Cuore" Nasce nel 1942, con regolare autorizzazione dell'Ispettorato Scolastico di Vicenza con il nome "Scuola Maria Pia di Savoia", per volontà degli abitanti di Cereda che desideravano venisse garantita un'adeguata custodia e una "alta educazione morale e civile" ai propri bambini. Inizialmente esercitò le proprie funzioni in un vecchio edificio della parrocchia sotto la guida del parroco che in seguito la affidò alle suore "Piccole missionarie del Sacro Cuore di Livorno" e da cui prese poi il nome.

Nel 1966 la parrocchia donò il terreno al comune affinché provvedesse alla costruzione di una nuova scuola. Nel settembre 1999 alle suore subentrarono delle insegnanti laiche; a seguito di questo avvenimento la direzione passò dal parroco (legale rappresentante) al Comitato di Gestione composto dai genitori eletti all'interno della scuola e dai soci fondatori costituendosi come Associazione, rinsaldando e costruendo via via nuovi legami con la comunità di Cereda e con i suoi numerosi gruppi associativi e la parrocchia. A partire dall'anno 2000 è stata riconosciuta come scuola paritaria.

Dal settembre 2021, tutti i genitori dei bambini iscritti (soci di diritto dell'Associazione) all'unanimità hanno sciolto l'Associazione per aderire al nuovo Polo delle scuole dell'infanzia.

Identità e mission della scuola

La scuola "Sacro Cuore" è una scuola paritaria, di ispirazione cristiana, affiliata alla FISM.

La scuola si ispira ad un visione cristiana sia della vita che dell'educazione. Gli anni che il bambino trascorre nella scuola dell'Infanzia sono un tempo molto importante: non solo è il



tempo in cui si preparano le abilità per affrontare il lungo cammino della scuola, ma soprattutto una preziosa palestra per promuovere il completo ed armonico sviluppo del bambino, orientando in modo positivo i suoi talenti. Il fine è di accompagnare il bambino nell'acquisizione della sua indipendenza sia in termini di "fare" che di "essere".

Per questo il Progetto Educativo in piena consonanza con le Indicazioni ministeriali propone attività che:

-stimolano la curiosità: il bambino è fatto per vivere grandi esperienze a portata di mano, e per questo il principale obiettivo è che OGNI bambino, secondo i suoi tempi, sviluppi il gusto della scoperta, si domandi il perché delle cose.

-promuovono in ogni bambino lo sviluppo globale: emotivo, sociale, morale, religioso, cognitivo, e del linguaggio fisico e motorio.

In particolare il bambino nella sua libertà e dignità è al centro di tutto l'impegno educativo. Ponendo alla base del operare i valori della vita, dell'accoglienza, della solidarietà e della pace, la scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana ha come fine specifico l'educazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità. Nella prospettiva della solidarietà e della pace, promuove l'integrazione scolastica dei bambini disabili mediante una metodologia educativa appropriata e favorisce l'inserimento di bambini appartenenti a culture, nazionalità e religioni diverse, facendo leva sui punti d'incontro tra le specifiche esigenze e il progetto educativo della scuola. Essa riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione, e nella famiglia il contesto educativo primario del bambino.

Con spirito di servizio integra l'azione della famiglia, chiedendo ai genitori di partecipare alla definizione e alla realizzazione del progetto educativo.

Principi normativi ispiratori

A livello giuridico-normativo la nostra Scuola fa riferimento all'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana (1948) che recita: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". E all'art. 34 che definisce: "la scuola è aperta a tutti".

La nostra Scuola fa inoltre riferimento alla tutela dell'infanzia come viene considerata nelle Carte Internazionali:



1959: New York, ONU, Dichiarazione Diritti del bambino, dove si enunciava: "...il fanciullo ha diritto ad una educazione, che, almeno a livello elementare deve essere gratuita e obbligatoria. Egli ha diritto a godere di un educazione che contribuisca alla sua cultura generale e gli consenta, in una situazione di eguaglianza di possibilità, di sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio personale e il suo senso di responsabilità morale e sociale, e di divenire un membro utile alla società. Il superiore interesse del fanciullo deve essere la guida di coloro che hanno la responsabilità della sua educazione e del suo orientamento, i genitori. Il fanciullo deve avere tutte le possibilità di dedicarsi a giochi e attività ricreative che devono essere orientate a fini educativi; la società e i poteri pubblici devono fare ogni sforzo per favorire la realizzazione di tale diritto...".

1990: New York, Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia dove si afferma il valore dell'infanzia della sua rilevanza individuale-sociale, del suo diritto all'educazione.

Nasce la consapevolezza che il bambino è PERSONA;

1991: Orientamenti '91: cardine della nostra attività educativa, esplicitano un curriculum centrato sul bambino dai 3 ai 6 anni e ne promuovono la formazione integrale della personalità nella prospettiva di formare soggetti liberi e responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità.

2003: Legge 53 del 2003: "Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative": dove si valorizza, da un lato, la relazione personale tra i bambini e adulti, l'importanza del gioco, del fare produttivo e delle esperienze dirette di contatto con la natura e l'ambiente sociale, sviluppando la naturale curiosità dei bambini; dall'altro lo sviluppo di piani personalizzati che promuovono le capacità di ciascuno.

2007: "Indicazioni per il curriculum": ogni Scuola è tenuta a predisporre un curriculum nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia.

2012: "Indicazioni Nazionali per il Curriculum": ogni scuola, nel rispetto della normativa vigente, predispone il curriculum all'interno del piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento specifici di ogni campo di esperienza.



Organizzazione, risorse professionali e gestione della sicurezza della scuola

Spazi

Nella progettualità pedagogica tutto lo spazio sia interno che esterno della scuola è di fondamentale importanza.

Tutti gli ambienti rappresentano per il bambino spazi di vita, di relazione, di apprendimento, e pertanto devono essere strutturati in modo funzionale per aiutare il bambino a capire le loro molteplici funzioni aiutati dalla loro suddivisione, dagli arredi o dalla collocazione del materiale didattico; in questo modo egli sarà accompagnato a sviluppare il rispetto e l'amore per la scuola e ad interiorizzare regole di comportamento condivise da tutti.

Lo spazio dovrà stimolare/rassicurare/agevolare la scoperta e l'esplorazione

La nostra scuola si sviluppa su due livelli.

Locali piano terra: n. 1 bagno disabili – n. 1 blocco bagni bambini- n.1 bagno per personale

n. 1 palestra/dormitorio- n. 1 sez. infanzia – n.1 sez. primavera

n. 1 cucina

n. 1 refettorio

n. 1 cortile esterno ombreggiato e pavimentato

Locali primo piano: n. 1 bagno personale – n.1 blocco bagni bambini

n. 2 sez. infanzia *una sezione è dotata di una LIM

n. 1 cortile esterno ombreggiato, a prato

SPAZI

Corridoi

Lungo i corridoi sono stati posizionati gli spogliatoi delle rispettive sezioni, prestando attenzione che la fruibilità degli stessi corrispondesse a zone distinte che garantissero il loro utilizzo senza creare promiscuità fra i bambini che li utilizzano.

Sezioni



La sezione è un luogo molto importante perché in questo ambiente il bambino trova l'identità del gruppo di appartenenza, sentendosi atteso e amato. Tutte le sezioni sono ampie e luminose, strutturate con angoli che rispondono ai specifici bisogni dei bambini: giocare, creare, esplorare, conoscere.

In essa si possono trovare l'angolo della conversazione (dove al mattino l'insegnante invita i bambini a svolgere le importanti attività della routine: il saluto, l'appello, il calendario, il racconto di esperienze personali, canti...), l'angolo del gioco simbolico (cucinetta-stoviglie...), l'angolo delle costruzioni, I "cesti creativi" (dove si possono trovare vari materiali, carte colorate, colle, forbici, stoffe, glitter ecc...ad uso libero).

I tavoli e le seggioline, dove ogni bambino potrà scegliere posto, libero di modificarlo ogni giorno, per dare la possibilità di conoscere e creare sempre nuovi legami con i compagni.

Per necessità dettate dal momento storico che stiamo vivendo le merende e i pasti si fanno in sezione, dopo aver avuto cura di sanificare i tavoli ed avere arieggiato i locali

Dormitorio

Ogni lettino è ad uso esclusivo del bambino. Il corredo richiesto è di un cuscino con federina e coperta, da cambiare/lavare ogni due settimane.

Bagni

I blocchi- bagni, sono stati suddivisi per garantire il loro utilizzo ad uso esclusivo delle singole sezioni e vengono disinfettati ad ogni fine utilizzo da parte della classe. Sono dotati di sapone, carta igienica e salviette di carta usa e getta per asciugare le mani.

Palestra

La nostra palestra è grande e luminosa, dotata di materassi e blocchi morbidi per la psicomotricità, nonché da una spalliera per giochi di movimento e materiale ginnico-ludico, che vengono proposti a tutti i bambini della scuola, durante il giorno dedicato ad ogni sezione, secondo lo schema laboratoriale (piccoli gruppi).

Cucina

La nostra cucina interna, presta molta cura nel proporre ai nostri bambini un'alimentazione, sana, equilibrata, varia. Il menù è conforme alle tabelle dietetiche approvate dal servizio S.I.A.N. dell'U.L.S.S. 8 e da essa approvato.

Giardini



Due sono i nostri bellissimi giardini. Uno si trova al piano terra , dotato di giochi/attrezzature (scivoli, casette, castelli) da esterno. A rinfrescare dalle calde giornate, ci sono due grandi alberi che poi in autunno regalano ai bambini le loro foglie per creare nuovi giochi. Il giardino sul retro della scuola, rialzato in corrispondenza del secondo piano, è dotato di una grande sabbiera e un castello e due scivoli, si trova su un prato ed anch'esso è circondato da alberi.

Risorse Professionali

Tutte le insegnanti e le educatrici sono in possesso di adeguato titolo di insegnamento.

Alcune di loro hanno acquisito idoneità IRC, HACCP, Primo e Pronto Soccorso Pediatrico, Sicurezza e Antincendio. Partecipano regolarmente a corsi formativi proposti dalla FISM.

Personale scolastico (docenti ed educatrici)	7
Cuoca	1
Segretaria	1
Personale ausiliario:	esterno

Sicurezza

La documentazione relativa alla sicurezza degli ambienti, arredi, edificio, prodotti utilizzati è conservata in ufficio e viene annualmente aggiornata in collaborazione con il responsabile della sicurezza in carico. In personale della scuola partecipa ai corsi di formazione sulle normative relative a: sicurezza, antincendio, primo soccorso, privacy.

È stato redatto un piano di evacuazione con relative uscite di sicurezza. Due volte all'anno vengono effettuate le prove di evacuazione monitorate dal responsabile.

All'interno del personale si sono formate due figure che compongono la squadra antincendio e due insegnanti la squadra di primo soccorso.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

**POLO PER L'INFANZIA SCUOLE PARITARIE M.AUSILIATRICE
S.GIROLAMO S.CUORE (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VI1A04100Q
Indirizzo	PIAZZA S.ANDREA,6 CORNEDO VICENTINO CORNEDO VICENTINO - CEREDA 36073 CORNEDO VICENTINO
Telefono	0445953530
Email	SCUOLAINFANZIACEREDA@LIBERO.IT
Pec	SACROCUORE.CORNEDO@FISMVICENZAPEC.IT



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	SERVIZIO ANTICIPO	
	SERVIZIO DI POSTICIPO	
Attrezzature multimediali	LIM IN AULA	1



Risorse professionali

Docenti	7
Personale ATA	2



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15)

- 1) Stimolare la curiosità, il desiderio di scoperta.
- 2) Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura del bene comune.
- 3) Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 4) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno sano stile di vita
- 5) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, e le imprese del terzo settore

Principali elementi di innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'aggiornamento del PTOF si sofferma soprattutto su due nuovi aspetti normativi:

- 1) Le linee guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate con il DM 7 agosto 2020, nr. 89
- 2) Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con entrata in vigore della legge 92/2019.

Aree di innovazione pratiche e strumenti di valutazione

[Valutazione degli apprendimenti](#)



Affinché la nostra scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la VALUTAZIONE intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Le insegnanti cercano di individuare il “cammino” fatto da ogni singolo bambino attraverso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti. La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatta dalle insegnanti, mediante l'osservazione personale e il collegio docenti che si ritrova mensilmente attraverso:

- L'osservazione diretta
- Le osservazioni sistematiche
- La compilazione di un profilo personale che viene mostrato ai genitori durante i colloqui
- La rivelazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso la compilazione di griglie che rivelano il grado di competenza acquisita.
- La compilazione della scheda di passaggio per la scuola primaria
- Questionario di valutazione rivolto ai genitori



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire, sintetizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, per accompagnare a successivi apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza. Il tempo e l'ambiente/spazio -scuola, diventa per l'insegnante ed il bambino il contesto quotidiano dove vivono la loro esperienza.

Lo scorrere del tempo cadenzato, da significato al fare, al saper fare, e con chi stare, in un tempo possibilmente disteso per un benessere psico-fisico come ci suggerisce "la pedagogia della lumaca"

La routine diventa un "rito" conosciuto e sicuro dove il bambino acquisisce sicurezza di sé e delle sue capacità, promuovendo l'autonomia personale dell'aiutami a fare da solo" ispirati dalla pedagogia di Maria Montessori.

Il gioco crea legami, condivisione, cura di sé, degli altri e dei materiali.

Il pranzo, momento di socialità e responsabilità (camerieri).

Il riposo momento di abbandono e conquistata fiducia, sicuri di trovarsi in un ambiente sicuro.

Le proposte delle insegnanti quindi sono tutte orientate a far sì che ogni esperienza della giornata venga valorizzata.



L'accoglienza

L'accoglienza del bambino avviene in sezione, dove potrà riconoscersi nel gruppo di appartenenza, sentendosi atteso ed amato.

Il bisogno di cura

La cura di sé, dell'altro, delle proprie cose, dei materiali della scuola, passa attraverso tutta la giornata a scuola. Il lavarsi, l'andare in bagno, il riordinare, l'aiutare i compagni, diventano momenti e spunti di scoperta delle proprie capacità e sviluppano sentimenti di complicità e mutuo aiuto.

Gioco

Attraverso il gioco il bambino incontra la realtà, la rielabora, la fa sua. Dal bambino regista del proprio fare, l'insegnante osserva, guida o lascia fare, introduce, stimola coordina se necessario.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

Identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- esprime i propri bisogni affettivi e fisici. Accetta e condivide le regole stabilite dal gruppo.
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia di sé.
- è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti ed ha inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

-si esprime in modo personale con creatività e partecipazione.

Il nostro Curricolo

SCUOLA DELL'INFANZIA "SACRO CUORE DI CEREDA"

IL NOSTRO CURRICOLO

Nella scuola dell'infanzia, il bambino è il protagonista dell'apprendimento, e il curricolo diventa il cuore dell'azione educativa.

Il fare e l'agire del bambino si esprime attraverso i campi di esperienza,(IL SE' E L'ALTRO-IL CORPO E IL MOVIMENTO – IMMAGINI, SUONI, COLORI,- I DISCORSI E LE PAROLE – LA CONOSCENZA DEL MONDO) che nella loro specificità, offrono loro diverse opportunità di apprendimento pensate proprio per la fascia d'età tre- sei anni per sviluppare l'identità, l'autonomia, la competenza, il senso di cittadinanza che lo porti, alla fine dei tre anni, ad aver acquisito alcune competenze base per la sua crescita personale futura.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paura, avverte gli stati d'animo proprio ed altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici, ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute. Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a



situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

(Da Indicazioni Nazionali 2012)

Nel facilitare l'espressione del bambino in tutti i campi di esperienza la scuola dell'infanzia intende perseguire le seguenti finalità generali:

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nelle molteplicità del proprio fare e sentire. Sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile. Significa sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Significa ascoltare e comprendere narrazioni, discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare, "ripetere", con simulazioni e in giochi di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. Rendersi meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. I criteri per programmare, sono derivati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia, (novembre 2012) e dai traguardi di sviluppo dell'insegnamento della religione cattolica (IRC).



Fa, inoltre riferimento alle finalità proprie della scuola indicate nel progetto educativo (valori umano cristiani), ai sistemi simbolico-culturali (cultura-territorio-tradizioni) e alle competenze in chiave europea.

IL CURRICOLO IMPLICITO

Nella scuola dell'infanzia il curricolo implicito assume un'importanza fondamentale per alcune sue costanti, come la promozione dello star bene, la cura della vita relazionale, la progettazione di ambienti che sorreggono l'agire e l'esplorazione autonoma dei bambini il ripetersi delle routines, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica e delle attività. La scuola dell'infanzia si caratterizza per la particolare "qualità del curricolo" che mantiene una sua plasticità e delicatezza e non può sovrapporsi ai ritmi e alle modalità tipiche dello sviluppo infantile. Si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento. Un curricolo con una propria specificità che diventa anche pre-condizione e si intreccia con il curricolo esplicito evidenziato nei campi di esperienza.

Lo spazio

- accogliente e curato, espressione delle scelte educative della scuola.
- Offre al bambino l'opportunità di vivere in un ambiente che trasmette tranquillità e sicurezza.
- Lo spazio è lo sfondo in cui il bambino agisce, la sua organizzazione è requisito per lo svolgimento dell'esperienza educativa.
- Specificatamente strutturato: per favorire il fare da solo del bambino, la curiosità il desiderio di fare, l'esplorazione, la ricerca personale, la socialità, la rappresentazione.

Il tempo

- Il tempo flessibile e disteso garantisce una situazione di benessere nei bambini e consente loro di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimenta e sulle quali si esercitano.
- A scuola i bambini possono trovare proposte di tempi più naturali e lenti, rispettosi dei loro bisogni e diritti, (comunicare, socializzare, essere autonomi, esplorare, costruire, giocare, muoversi, coltivare la fantasia).
- Garantire tempi di riflessione.

Le routines

- Valorizzare e dare un senso pedagogico e formativo alle attività ricorrenti quotidiane.
- Riconoscere la loro valenza di rassicurazione e di primo orientamento temporale per il bambino.



- Rafforzano sicurezze e autonomie.
- Promuovono competenze sociali.

Il bisogno di cura

L'attenzione ai bisogni di cura fisica e psicologica dei bambini è una componente ineliminabile della scuola dell'infanzia. La scuola dell'infanzia si fa carico della cura del bambini nella sua globalità (cura fisica, psicologica, nell'apprendimento) ed insegna la cura di sé, della relazione con gli altri e con l'ambiente.

Lo stile educativo basato sull'ascolto e sull'osservazione

- Premessa e contesto di ogni rapporto educativo.
- Lo stile educativo dei docenti "si ispira a criteri di ascolto, di accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo mondo, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e di incoraggiamento.
- All'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.
- Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel far propria la ricerca dei bambini. Li aiutano a pensare, riflettere, sollecitandoli ad osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto.

Pertanto ci ritroviamo nella seguente definizione:

Insegnante regista:

- l'adulto struttura ambienti e predispone situazioni e attività.
- assume un ruolo "defilato"
- osserva e fa evolvere i contesti.
- promuove il confronto tra i bambini
- fa convergere l'esperienza dei bambini verso la padronanza dei sistemi culturali previsti nei diversi campi di esperienza.
- pone attenzione ai bisogni di cura fisica e psicologica dei bambini
- cura il processo della documentazione per e sul bambino, sui percorsi di esperienza.

La dimensione relazionale



-La scuola dell'inclusione promuove un clima relazionale sereno e positivo improntato alla cooperazione e non alla competizione.

-pone attenzione al fatto che le diversità non diventino disuguaglianze.

La centralità del gioco

Il gioco è l'attività più importante in cui sono impegnati i bambini. Costituisce una risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni. Rappresenta un'importante esperienza attiva e creativa sia sul piano cognitivo che relazionale. Attraverso il gioco il bambino esplora, ricerca, prova piacere nel fare e nel capire, risolve problemi, acquisisce regole.

Il gioco consente al bambino di soddisfare la propria curiosità, di trovare soddisfazione al bisogno di muoversi e manipolare. Consente ai bambini di mettere in gioco la propria fantasia e creatività. Comunica sentimenti, vissuti, pensieri.

IL CURRICOLO ESPLICITO

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza del gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire, sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini, e linguaggi, riferiti ai sistemi di accompagnamento degli apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo simbolico della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare. E proprio per realizzare tutto ciò, ogni scuola predispose all'interno del Piano dell'Offerta Formativa il curricolo esplicito attraverso la progettazione annuale che viene articolata in Unità di Apprendimento (UDA). La progettazione, diventa lo sfondo entro cui programmare, dare concretezza e verificare l'attività didattica, tenendo conto di tutti i traguardi per lo sviluppo delle competenze e i traguardi IRC indicati nel DPR 11 febbraio 2010.

All'interno delle UDA il collegio Docenti, una volta individuati i bisogni di crescita e gli obiettivi che si pongono e i traguardi che si vogliono raggiungere, esplicano nel dettaglio le attività che verranno proposte ai bambini nelle varie fasi dell'anno, gli strumenti, le strategie e i tempi della loro messa in atto; nonché la verifica e la valutazione finale dell'intervento educativo. Le UDA vengono presentate e condivise in assemblea con i genitori ad inizio anno e rimangono disponibili a scuola per poterle visionare.

FASI DELLA PROGETTAZIONE

La progettazione è l'insieme delle attività volte ad organizzare in modo sistematico le risorse umane e



materiali, intellettuali e tecnologiche, finalizzate alla produzione di interventi didattici. E' basata sulla capacità di pensare strategicamente, correlando i fattori complessi dell'apprendimento e dell'insegnamento nell'organizzazione degli ambienti e delle attività, nella produzione dei materiali, nella verifica dei risultati, nella valutazione dell'impatto dell'offerta formativa e nella verifica dei risultati, nella valutazione dell'impatto dell'offerta formativa e dell'analisi degli effetti a medio e lungo termine.

Ogni attività di progettazione implica:

- Analizzare il contesto e la situazione di partenza degli alunni
- Definire i risultati formativi e gli obiettivi ed eventualmente ricalibrare gli obiettivi
- Scegliere i contenuti
- Organizzare gli interventi in fasi o unità (sequenze di apprendimento)
- Individuare le strategie di insegnamento, i metodi e le tecniche didattiche
- Scegliere e predisporre materiali, strumenti e spazi.
- Realizzazione
- Definire i criteri di verifica e valutazione (osservazione, monitoraggio, compiti significativi...)
- La nostra progettazione varia annualmente per i contenuti ed obiettivi specifici

Iniziative di ampliamento curricolare

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola ad integrazione e potenziamento dell'offerta formativa, propone vari laboratori, pensati e proposti ai bambini divisi in piccoli gruppi (10-12 bambini max), possibilmente di età omogenea, proprio per permettere loro di diventare i veri protagonisti del momento, favorendone l'autonomia e la relazione diretta con i materiali, rispettando i tempi di ognuno e dare la possibilità di esprimersi e di lavorare in modo cooperativo.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE PSICO-MOTORIA: durata - 10 lezioni

Attività rivolta a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni e ai bambini della sezione primavera.

Gli obiettivi del laboratorio sono la presa di coscienza globale del corpo e delle sue parti per esprimersi e comunicare. Sviluppare la capacità di coordinazione motoria e della capacità di adattarsi a parametri spaziali e temporali. Sviluppo di prime conoscenze utili per una corretta gestione del corpo. Il sapersi orientare nello spazio personale e generale. Tutte le attività motorie verranno proposte sotto forma di gioco, un'esperienza da privilegiare per i bambini attraverso il quale acquisiscono capacità sociali,



motorie, logiche, e linguistiche. Un'altra strategia sarà il lavoro di gruppo che aiuterà a sviluppare progressivamente l'attenzione per i sentimenti altrui, favorendo lo spirito di gruppo e la collaborazione. Per i laboratorio verranno utilizzati diversi materiali: cuscini, cerchi, corde, palloni, palline, foulard, ecc...

LABORATORIO MUSICO-TERAPIA: durata – una decina di lezioni

Il laboratorio si avvale della professionalità di un esperto musicoterapista esterno

La musica, con il suo linguaggio capace di incidere significativamente nello sviluppo emotivo contribuisce allo sviluppo anche del linguaggio, anch'esso insieme di suoni, e gesti mossi dall'emozione che la musica fa scaturire.

Attraverso attività corporeo-sonoro-musicali, favorisce l'espressione, l'integrazione fisica-psicologica-emotiva del bambini e la comunicazione, in quanto la musica rappresenta un canale preferenziale per lo sviluppo di relazioni interpersonali, per il raggiungimento di una maggior consapevolezza della percezione di sé e della propria emotività. La proposta del laboratorio di musica è quella di avvicinare i bambini al ritmo e alla musica attraverso l'esplorazione e la scoperta che i diversi strumenti musicali possono produrre; inoltre attraverso il proprio corpo, potranno sperimentare le diverse sonorità che scaturiscono dalla percussione di alcune parti di esso. La musica è uno strumento flessibile che promuove il fare esperienza ed incoraggia il processo creativo, alimentando la gioia di esplorare e di vivere; permette la messa in gioco dei vissuti emotivi del bambino e predispone a occasioni inaspettate e paradossali creatrici di ironia ed humor. Anche gli errori diventano spesso uno spunto creativo e quindi un'occasione di apprendimento.

EDUCAZIONE CIVICA – PASSEGGIATE NEL TERRITORIO durata: tutto l'anno – rivolto a tutti

Effettuate nel territorio circostante alla nostra scuola immergono il bambino all'interno dell'ambiente che cambia assieme alle stagioni. I prati, i boschi, le vigne diventano "un quadro" da osservare e da vivere, e donano ai bambini oltre che eccezionali punti di osservazione all'interno della realtà stimolando tutti i loro sensi, e donano materiali che diventano spunto e stimolo per sempre nuove attività a scuola (rametti, castagne, sassolini, foglie...). I luoghi visitati diventano lo sfondo sul quale basare le basi di un'educazione ecosostenibile, puntando sulla cura del patrimonio ambientale, sensibilizzando azioni corrette che partono dal singolo e dal gruppo.

LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO durata: tutto l'anno – bambini 5 anni

Il gioco e attività strutturate permettono al bambino di interessarsi al mondo matematico. Classificare, raggruppare, ordinare, porre in relazione secondo legami logici, prendere confidenza con i primi numeri.

LABORATORIO PRE-GRAFISMO durata: tutto l'anno – bambini 5 anni



Il progetto nasce dall'esigenza di migliorare l'orientamento spaziale, la coordinazione occhio-mano, la coordinazione fine della mano. I bambini acquisiranno sempre maggiore dimestichezza nell'uso di alcuni materiali che alla primaria saranno di uso quotidiano, al fine di far loro acquisire sempre maggiore sicurezza del fare, del saper fare e della ricerca costante, motivando l'attenzione e la concentrazione allenandoli anche attraverso tentativi ed errori a operare senza paura di sbagliare.

PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA durata alcuni incontri – bambini 5 anni

Il percorso del bambino nel mondo della scuola inizia proprio dalla scuola dell'infanzia e per garantire al massimo un percorso armonico ed organico per affrontare questo importante cambiamento, viene proposto un progetto che coinvolge sia i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia, sia i bambini del primo anno della primaria al fine di approcciarsi in questo nuovo ambiente realizzando lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione.

PROPEDEUTICA ALLA LINGUA INGLESE durata :tutto l'anno –tutti

Durante la routine , attraverso piccole drammatizzazioni, canzoncine, situazioni-stimolo i bambini vengono sensibilizzati ad un codice linguistico diverso dal proprio, sviluppando così un apprendimento attivo, imparando a produrre nuovi suoni.

LETTURA ANIMATA

Ai bambini vengono proposte delle letture animate, perché leggere è aprire la mente, con la lettura ciascuna mente, ciascun pensiero, diventa più ampio, ricco, ogni bambino diviene più ricettivo. La lettura e la fantasia camminano di pari passo e non possono esistere l'una senza l'altra. Leggere è immedesimarsi, il bambino quando ascolta una storia interpreta, cerca di capire, immagina, prevede e sogna un mondo fantastico o si riconosce nelle storie, trovando corrispondenza con il proprio vissuto rielaborandolo.

LABORATORIO DI ARTE

Il laboratorio di arte rappresenta un luogo di creatività, di libertà, sperimentazione, scoperta. Attraverso un approccio multidisciplinare si stimolano i bambini, il loro senso critico ed estetico rispetto al mondo che li circonda.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative non strettamente curricolari. Tali proposte, discusse dal collegio dei docenti e concordate con gli organi collegiali, non sono delle semplici "aggiunte" alla progettazione scolastica, ma parte integrante della stessa e contribuiscono a garantire lo sviluppo cognitivo, affettive e relazioni del bambino



A tal proposito la nostra scuola offre ai bambini l'opportunità di vivere le seguenti esperienze;

Uscite/visite didattiche: passeggiate, parchi, fattoria didattica, biblioteca comunale, municipio

Teatro

Feste (nonni, castagne, sagra di S. Andrea, recita di Natale, Carnevale, Festa di fine anno, festa dei diplomi per i bambini grandi)

Incontri con i rappresentanti di alcuni gruppi presenti nel territorio: alpini, gruppo Amelia, Insieme per Voi, la Confraternita della Corniola, ecc...

Progetti di solidarietà con diverse associazioni (Mato Grosso, missionari...)

Nota: Tutte le attività integrative extra scolastiche sono state ridimensionate/sospese a causa della pandemia

-

Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata rappresenta una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado in caso di lockdown. Essa non può essere una risposta improvvisata ad una situazione di emergenza, ma deve essere progettata all'interno del PTOF per essere implementata qualora dovessero emergere necessità di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Nel caso in cui la DDI diventa strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di chiusura, la scuola si attiverà con le seguenti modalità, in accordo e in collaborazione con le famiglie:

-videochiamate di sezione e a piccolo gruppo

-video con brevi e significative attività ed esperienze programmate in continuità con la progettazione dell'anno scolastico, tenendo in considerazione i materiali e gli spazi domestici.

La scuola si attiverà in tutti i modi possibili per mantenere il Legame Educativo(LEAD) con i bambini, le insegnanti e con le famiglie, perché tutti seppur lontani possano sentirsi vicini.

Si utilizzerà la piattaforma della scuola ZOOM, il sito e le Mail dei genitori.

Pertanto la DDI è progettata tenendo conto dei seguenti criteri:

- Il bambino è posto al centro del processo, è coinvolto in modo attivo per mantenere il LEAD
- Inclusività, cioè considerazione delle esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo dei più fragili,



per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economiche-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità.

- Equilibrato bilanciamento di attività sincrone (con interazione in tempo reale) e non sincrone (senza interazione in tempo reale): proposta di collegamenti dal vivo in alcuni giorni della settimana accompagnati da suggerimenti di attività da svolgere in autonomia o con i genitori.
- Condivisione con le famiglie della programmazione delle attività e del loro significato

Inclusione scolastica

Ogni bambino, per determinati periodi o per continuità, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e cognitivo legata a fattori fisici, o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata risposta.

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzate e forniti di uguali opportunità a scuola.

La scuola inclusiva si deve riprogettare e riorganizzare per valorizzare le differenze, attivando soluzioni facilitanti ed eliminando tutte le barriere di qualsiasi natura esse siano per favorire la partecipazione piena di tutti gli alunni alla vita della scuola.

Il periodo dell'accoglienza è un momento rilevante per favorire l'inclusione di tutti i bambini nei gruppi classe.

Con la legge del 27 dicembre 2012 il ministro Profumo riconosce il diritto all'apprendimento per tutti i bambini in situazione di difficoltà. La direttiva estende il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) che comprende:

- Alunni disabili (legge 104/92)
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), alunni con deficit del linguaggio, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (legge 170/2010)
- Svantaggio sociale-culturale
- Difficoltà derivante dall'appartenenza a culture diverse.

Anche la nostra scuola cerca di essere accogliente e rispondere alle reali esigenze degli alunni operando un'analisi iniziale e monitorando i bambini durante tutto l'anno scolastico e cercando di attuare pratiche inclusive.



Inoltre facciamo riferimento alle linee guida per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri (BPR 394 1999 art. 45)

Il PAI è un documento introdotto dalla normativa sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 06/03/13, che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate. Ha lo scopo di:

- Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo didattico della comunità scolastica
- Garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti
- Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento.

La scuola per tutti i bambini che ne necessitano va a comporre il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI PERSONALIZZATI (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale vengono descritti, per ciascun anno scolastico, gli interventi predisposti per ogni alunno con disabilità. Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica.

La proposta viene elaborata nei primi mesi di scuola da: La Coordinatrice- l'insegnante di sezione – l'insegnante di sostegno – il collegio docenti. Successivamente il PEI viene condiviso e sottoscritto dalla Famiglia, dai Servizi, dagli operatori dell'area educativa/assistenziale dell'azienda ULSS e dal personale educativo specialistico messo a disposizione dalla Provincia nel caso di alunni con disabilità sensoriale.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: nelle fasi di segnalazione, di accertamento diagnostico e di certificazione, la scuola ed i servizi si impegnano a garantire alla famiglia la corretta informazione, il rispetto della riservatezza e l'attenzione alla dimensione umana e relazionale di tali adempimenti.

Nelle fasi di stesura e di aggiornamento del PDF e in quelle della formulazione e di verifica del PEI, è requisito indispensabile la partecipazione ed il coinvolgimento attivo della famiglia che dovrà essere invitata agli incontri.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione al GLI

Rapporti con le famiglie

Tutoraggio alunni

Progetti didattico-educativi a



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Operatrice specialista

prevalente tematica inclusiva

Partecipazione a GLI

Rapporti con le famiglie

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto Individuale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole Polo per L'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di

intesa formalizzati sulla disabilità

Accordi di programma/protocolli di

Intesa formalizzati su disagi e simili

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Progetti territoriali integrati

Prog. integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Le valutazioni relative al PEI, avvengono sempre dopo un periodo di osservazione in tre momenti:



inizio/metà/fine dell'anno scolastico. I momenti di concretizzazione avvengono con gli incontri del GLO (Gruppo lavoro operativo)

Nota

La scuola Sacro Cuore, è un luogo di tutti e per tutti dove si individuano, personalizzano e realizzano i percorsi didattici più idonei. Ai bambini con bisogni speciali certificati, viene data la maggior cura possibile cercando di attuare tutte le forme di integrazione percorribili. Il bambino con certificata disabilità, sarà affiancato ad un insegnante di sostegno che assieme al team del GLO predisporrà il PEI, che verrà realizzato e valutato in divenire per verificarne i risultati o ripensare gli obiettivi.

I bambini con disabilità sono inseriti in sezioni eterogenee, luoghi ideali di relazioni che possono stimolare la crescita ed il processo formativo. Il bambino a seconda delle esigenze seguirà un approccio individualizzato o di gruppo.

Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata rappresenta una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado in caso di lockdown. Essa non può essere una risposta improvvisata ad una situazione di emergenza, ma deve essere progettata all'interno del PTOF per essere implementata qualora dovessero emergere necessità di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Nel caso in cui la DDI diventa strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di chiusura, la scuola si attiverà con le seguenti modalità, in accordo e in collaborazione con le famiglie:

-videochiamate di sezione e a piccolo gruppo

-video con brevi e significative attività ed esperienze programmate in continuità con la progettazione dell'anno scolastico, tenendo in considerazione i materiali e gli spazi domestici.

La scuola si attiverà in tutti i modi possibili per mantenere il Legame Educativo(LEAD) con i bambini, le insegnanti e con le famiglie, perché tutti seppur lontani possano sentirsi vicini.

Si utilizzerà la piattaforma della scuola ZOOM, il sito e le Mail dei genitori.

Pertanto la DDI è progettata tenendo conto dei seguenti criteri:

- Il bambino è posto al centro del processo, è coinvolto in modo attivo per mantenere il LEAD
- Inclusività, cioè considerazione delle esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo dei più fragili, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economiche-culturali in elementi di



aggravio del divario di opportunità.

- Equilibrato bilanciamento di attività sincrone (con interazione in tempo reale) e non sincrone (senza interazione in tempo reale): proposta di collegamenti dal vivo in alcuni giorni della settimana accompagnati da suggerimenti di attività da svolgere in autonomia o con i genitori.
- Condivisione con le famiglie della programmazione delle attività e del loro significato



Aspetti generali

Organizzazione

SEGRETERIA E CONTATTI

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

- Segreteria
- Compiti amministrativi
 - Predisposizione di comunicazioni e lettere
 - Gestione archivi e documenti
 - Controllo versamenti
 - Gestione di comunicazione con le famiglie

L'ufficio di segreteria della scuola è aperto tutti i giorni dalle 08.00 alle 12.30.

La coordinatrice didattica della scuola è a disposizione delle famiglie per eventuali colloqui tutti i giorni su appuntamento.

Piano di formazione del personale docente

Nella realizzazione della propria offerta formativa la scuola considera la formazione e l'aggiornamento del proprio personale docente una condizione fondamentale dell'impegno educativo, e ne assume in proprio la responsabilità. Si realizzano attraverso la partecipazione a corsi pedagogici e didattici promossi dalla FISM provinciale e da altri enti territoriali, nonché attraverso la partecipazione ai corsi di formazione tecnica obbligatoria (DL 193/07 – ex 155/97 – HACCP; DPR 151/11; antincendio; DL 81/08 sicurezza, pronto soccorso e Formazione Covid).

Piano di formazione del personale ausiliario

Il personale ausiliario partecipa a corsi specifici promossi dalla FISM e corsi tecnici obbligatori obbligatoria (DL 193/07 – ex 155/97 – HACCP; DPR 151/11; antincendio; DL 81/08 sicurezza, pronto soccorso e Formazione Covid).